

Matteo Cassese

La FABBRICA della REALTÁ

Capitolo nono.
In cui si scoprono gli ingranaggi della fabbrica della
realtà.

Il libro continua su:
www.lafabbricadellarealta.com

matteoc@matteoc.com

A PROPOSITO DI QUESTO LIBRO

La Fabbrica della Realtà è un testo di spiritualità pratica. Ripercorre il viaggio iniziatico per trarne insegnamenti concreti. Attraverso le gesta dell'eroe vuole accompagnare ciascuno di noi nel cammino che porta alla conoscenza in modo semplice e senza troppi giri di parole.

Il libro non è finito: è un testo in divenire. La Fabbrica della Realtà cerca lettori attivi che possano contribuire per migliorarla.

Questo libro non sarebbe completo senza il suo sito

www.lafabbricadellarealta.com

dove ogni mese saranno pubblicati nuovi contributi e nuove parti del testo. Poi, al momento del lancio, il libro sarà disponibile come un download gratuito e come un bene fisico a pagamento.

Il sito nasce dall'idea di promuovere un testo letterario in modo alternativo, non convenzionale ed efficace. Per 12 mesi fino al 1 ottobre del 2009, questa comunità virtuale ospiterà varie iniziative che culmineranno con il lancio commerciale de "La Fabbrica della Realtà".

Per partecipare o soltanto per scaricare gli altri capitoli vai su:

www.lafabbricadellarealta.com

Capitolo nono. In cui si scoprono gli ingranaggi della fabbrica della realtà.

La realtà è una manifestazione della nostra volontà nello spazio e nel tempo.

Questa affermazione porta con sé una quantità di conseguenze ed è centrale in questa narrazione. Per questo sarà analizzata in modo attento, un pezzo per volta.

La nostra capacità di abbracciare i concetti qui descritti deve essere la più ampia possibile e la nostra visione deve essere la più nitida possibile. Da ogni concetto infatti derivano infiniti postulati ed ogni immagine può essere ingrandita all'infinito rivelando sempre nuovi particolari.

La realtà è una manifestazione della nostra volontà nello spazio e nel tempo.

Per "realtà" qui non si intende soltanto tutto ciò che è tangibile, presente nella tabella periodica degli elementi, tutto ciò che ha un peso ed un volume, ma anche le emozioni che sono legate ad un determinato oggetto. Insomma è reale l'orsacchiotto con cui va a dormire il bambino, ma è anche reale il valore emotivo che l'orsacchiotto assume per il bambino. Non è reale soltanto il libro, ma oltre al libro è reale l'impatto che il suo testo ha su di noi. La realtà così definita è quindi già di per sé composta sia da cause che da effetti. Riuscire ad eliminare un confine preciso tra causa scatenante (il libro) e il suo prodotto emotivo (l'impatto dentro di noi) ci aiuta ad entrare nella giusta ottica. Proviamo anzi a fondere insieme causa ed effetto usando una fornace immaginaria: proviamo a versare il composto liquido di causa ed effetto uniti in un crogiuolo e facciamo raffreddare il tutto. Avremo prodotto un oggetto nuovo, formato da tutte le componenti delle due parti originarie. Proviamo ad immaginare questo nuovo oggetto che possiamo definire un "causeffetto".

Passiamo al secondo oggetto della nostra affermazione: la volontà. Essa è formata dalla somma della nostra volontà conscia e della forza della volontà del nostro inconscio.

Chiariti, forse solo in parte, i termini coinvolti nell'affermazione, proviamo a tornare alla tesi. La realtà (composta da causa ed effetto uniti) è una funzione della nostra volontà (conscia ed inconscia) nel tempo e nello spazio.

Non mancano i problemi. Il primo lo abbiamo già identificato: è la volontà dell'inconscio, ovvero una volontà che non controlliamo completamente. Il secondo problema è il tempo.

L'inconscio interviene nell'atto della volontà con grande forza e si amalgama alla nostra espressione della volontà conscia il più delle volte in modo per noi impossibile da vedere. In questo viaggio però dobbiamo lavorare affinché il nostro attuale "nemico" inconscio diventi il nostro alleato. E questa può essere la missione di una vita intera.

Il livello di collaborazione tra inconscio e volontà cosciente deve essere il massimo possibile per consentirci di sperimentare che la realtà è in effetti identica alle spinte della nostra volontà in assenza di tempo. L'introduzione del tempo sposta in modo apparentemente caotico la manifestazione della volontà sull'asse temporale, ora in avanti ora all'indietro, confondendo così la nostra capacità di vedere materializzarsi i nostri desideri.

Quell'evento che capita al momento giusto o quella cosa che tanto a lungo preparata si ostina a non succedere: sono i casi come questi che rappresentano il tipo di sincronicità o di deferimento che il tempo applica alla nostra volontà.

Torniamo all'affermazione iniziale. La realtà (composta da causa ed effetto uniti) è una manifestazione della nostra volontà (conscia ed inconscia) nel tempo (spostata nell'ora, nel prima e nel poi) e nello spazio (qui o altrove). Se questo è vero, la sfida è trasformare la nostra volontà in una voce sola - in cui l'inconscio è il nostro alleato - e far sì che essa si manifesti nel qui ed ora.

Il primo e più pesante postulato che scaturisce da questa tesi è il principio di responsabilità. Se la situazione che stiamo vivendo non corrisponde al nostro desiderio non c'è nessuno con cui ce la possiamo prendere: siamo noi, conscio e inconscio uniti, in un momento del passato, ad aver generato il momento di adesso. Non c'è colpa, solo responsabilità nell'accettare questo stato. Questo è

ciò che abbiamo "preparato" tempo fa per viverlo adesso, ora è il momento di iniziare a lavorare per il futuro.

Il nostro grado di maturità è messo a dura prova: siamo in grado di perdonare noi stessi mentre ci convinciamo di essere gli artefici della nostra sfortuna?

Esercizio

Su Internet ci sono molti servizi che ti consentono di inviare una email a te stesso nel futuro. Scriviti una lettera in cui descrivi cosa vorresti aver realizzato tra 1 anno, come vorresti stare, dove e in compagnia di chi. Vai online su FutureMe o FutureMail e invia il messaggio alla tua email personale. Hai 12 mesi di tempo per realizzare quello che ti sei proposto.

In bocca al lupo!

Esercizio

Sei giunto al cuore di questa narrazione. Qui è esposta una intuizione che potresti anche considerare comune. Siamo artefici del nostro destino.

Adesso vuoi concentrarti sul futuro o sul passato? Questa nuova consapevolezza può aiutarti a raggiungere qualcosa?

Fai un disegno che risponda a queste domande.

E ora?

E' il momento di riflettere sulla tesi "La realtà è una manifestazione della nostra volontà nello spazio e nel tempo". Può essere vero o si tratta di una invenzione fantasiosa? E' il vero obiettivo o un falso bersaglio? Sei tu il giudice.

CONDIVIDI IL VIAGGIO, PARTECIPA E CONTRIBUISCI A QUESTO LIBRO

Manda questo capitolo ad un tuo amico. Sicuramente conosci qualcuno cui potrebbe interessare iniziare questo viaggio.

Ruba questo libro. Sei libero di stamparlo, mandarlo per email, fotocopiarlo e diffonderlo in qualsiasi modo basta che non sia a scopo di lucro. Fallo viaggiare!

Se non lo hai già fatto **vai su sito** <http://www.lafabbricadellarealta.com/> e **registrati** per restare sempre aggiornato.

Se sei già registrato sul sito, **invita un amico** usando il link "Invita" nel menu di navigazione.

Contribuisci a questo libro. La Fabbrica della Realtà è un testo in divenire, i tuoi commenti aiuteranno a migliorarlo. Puoi scrivere i tuoi pensieri, i tuoi commenti, le tue esperienze sia sul **forum**, sia **via email** in privato all'indirizzo matteoc@matteoc.com oppure puoi **proporre il tuo personale sistema per condividere**. La Fabbrica è sempre pronta ad accogliere nuovi stimoli.

Partecipa al forum, esprimendo liberamente le tue idee.

Condividi l'esito degli esercizi con chi, come te, sta facendo il viaggio.



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-Noncommercial-Share Alike 3.0 Unported License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/> or send a letter to Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

v 1.00.12